

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTA E PROVINCIA



ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giosuè Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi reclame in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per reclame in cronaca, diffido, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

Il « Ponte di Pisa » che entra da oggi nel ventiquattresimo anno di vita, manda ai fedeli amici, agli abbonati, ai redattori, ai corrispondenti ed ai lettori il più fervido augurio di bene. Ed all'augurio associa il pensiero reverente e devoto alla Patria ed al Re che con tanto onore La rappresenta insieme ai valorosi soldati sui campi di battaglia e di vittoria.

Chi alla patria non dà il braccio deve dare la mente, i BENI, il cuore, le rinunce, i sacrifici (Dal discorso di Salandra in Campidoglio).

Questo primo giorno dell'anno ci porta una novità: l'aumento della franchigia delle lettere ordinarie che da centesimi quindici costa da oggi venti centesimi. In compenso c'è una consolazione... poi fumatori: coi primi di Febbraio si metteranno in vendita dei piccoli sigari toscani fatti con foglia fiorentina da contadini d'ici. E' annunciata, o con successo, la sottoscrizione per il nuovo prestito nazionale; o con successo, la sottoscrizione per il nuovo prestito nazionale; o con successo, la sottoscrizione per il nuovo prestito nazionale; o con successo, la sottoscrizione per il nuovo prestito nazionale.

## LA GUERRA

In Germania ed in Austria, dove pare che si siano accorti della portata della guerra, è scoppiato un grave malcontento e perfino si sono verificate sanguinose sommosse a stento sedate dalla polizia. E' forse il principio dello sfacelo inevitabile?

Dalle fronti della Francia, del Belgio, della Russia, si hanno buone notizie; i tedeschi ed i loro alleati non sono a quanto pare assistiti più dalla fortuna. Anche gli inglesi sono sulla via di una grande organizzazione guerresca. I montenegrini hanno dato da pensare in questi ultimi giorni agli austriaci; e la questione balcanica è ancora gravida di sorprese: Salonico si dice inespugnabile.

La nostra guerra contro l'Austria fa ancora buoni progressi: lenti, misurati, faticosi, ma sono dei progressi.

Si registra con piacere una bella vittoria navale nelle acque di Durazzo.

## IL NUOVO PRESTITO NAZIONALE

Dal 10 Gennaio al 1.° Febbraio 1916 sarà aperta la sottoscrizione al Prestito nazionale in Obbligazioni dello Stato, al frutto di L. 5 per ogni 100 lire, al netto di qualsiasi imposta o tassa presente o futura.

Le obbligazioni del valore nominale di L. 100, 500, 1000, 10.000, e 20.000, saranno rimborsate alla pari entro il 31 Dicembre 1940.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia. Ma anche tutti gli altri Istituti di credito hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni.

## L'attività della "Pro Italia"

Il Comitato Nazionale per i sigari ai soldati istituito dalla « Pro Italia » ha già raccolto a tale scopo oltre 60 mila lire. Chi vuole mandare offerte indirizzi così: Pro Italia, Via Colonna 52, Roma.

Anche il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha con calde parole elogiato sia il programma di azione che la Società si propone di svolgere nel 1916, sia l'appello rivolto alle donne italiane affinché preferiscano sempre, nei loro acquisti, i prodotti italiani ai prodotti esteri.

La « Pro Italia » compie opera degna di sano patriottismo. Bisogna stradicare il brutto vezzo di preferire la roba straniera anche se è inferiore, ed il venditore straniero anche se è un ipocrita ed un ignorante di prima riga.

## I morti per la Patria.

Commemoriamo i nostri valorosi combattenti, eroicamente caduti sul campo della gloria: i soldati Romeo Bianchi, Angiolo Lari, Pietro Nannini, Parisio Strambi, Costantino Devoti, Angiolo Giorgi, Alfonso Gravosi di Montecatini Val di Cecina.

## IN PUNTA DI PENNA

Il bulgare è pieno di gioia. Ferdinando di Coburgo, Imperatore della Bulgaria è gaio più di un portoghese. Al Presidente del Consiglio dei Ministri a Sofia ha diretto l'altro giorno un telegramma da Prizzend per dirgli tante cose: dei piedi dell'enorme mutaglia di queste montagne, della neve che le ricopre, di Prizzend meravigliosa occupata saldamente dalle truppe bulgare; e per mandare un saluto di gioia e per ringraziare Iddio e la forza impetuosa del suo popolo.

Ferdinando è in gioia. Lasciamolo godere. Ma se non temessi di fargli disturbo, gli direi volentieri; che egli scimmioeggia Guglielmo. Ecco il telegramma di vanagloria come quelli di Guglielmo; ecco il ricordo di Dio come quelli che ha fatto tante volte il sublime Guglielmo.

Speriamo che Iddio si ricordi presto anche di Lui!

Ma Bülow dov'è?

C'è chi dice che è partito e c'è chi dice che il Principe Bülow è rimasto a Lucerna.

Da un caso o l'altro pare che l'amico del nostro ex-presidente abbia perso del tempo, e parecchio. In Svizzera, come a Roma, gli affari ossia gli intrighi non gli sono andati bene.

E' proprio un uomo sfortunato. Neppure a Lucerna gli riesce di veder chiaro nelle cose degli altri!

Ora ci vuole un'altra nota.

Il console americano a Malta ha notificato ufficialmente al Governo di Washington che anche il piroscafo francese « Ville de Clotat » è stato silurato senza preavviso. Ed i giornali aggiungono che l'impressione di questo nuovo delitto è grandissima in America.

Ah, sì, quella gente è ancora capace di impressionarsi! Allora è presto fatto: rimanderanno un'altra nota piena di sdegno; e poi chi ha avuto ha avuto. Fino ad un altro siluramento.

Martelletto.

## Il Natale dei nostri soldati

La vigilia di Natale fu alzato l'Albero al « posto di soccorso » della Croce Rossa alla stazione ferroviaria, e per i soldati forti ed ammalati di passaggio. Lo promossero il tenente Cenci, il sergente maggiore sig. Carlo Bechini ed il provveditore sig. Ferruccio Satti.

Vistarono l'albero, a cui il signor Carlo Rasi, conduttore del Buffet della Stazione aveva fatto dono di sei bottiglie di Champagne e le dame della Croce Rossa di oggetti graziosi e di alimenti acquistati: la ottima signora Maria Anna Jeri-Ciuselli, vice-presidente del « posto di ristoro » donna Elena Queirolo, la presidente contessa Sofia Franceschi-Bicchieri, la signora Mei Torcigliani e figlia, la signora Giambastiani, la signora Mary Roselli-Nissim, la signora Pizani, la signora Guarducci, la signora Cioni-Bicchieri, la signora Vallias, la signora Gagliardi e figlia, la signora prof. Badoglio, la signora Carcos e figlia, la signora Carmi, la signora Satti ed i rappresentanti di tutte le autorità insieme a numerosi ragguardevoli cittadini.

La celebrazione solenne dell'Albero di Natale si fece all'Ospedale di S. Chiara per iniziativa del Comitato di preparazione civile. Nella grande sala della Clinica Medica elegantemente addobbata (all'addobbo aveva presieduto il pittore Manetti coadiuvato da signore e signorine, mentre il Puccinelli aveva gratuitamente disposto l'impianto elettrico con lampade ad arco).

Si eseguì il giorno di Natale alle 15 la distribuzione dei doni ai soldati. Intorno ai banchi (banco centrale della Lotteria, banco dei pacchetti di dolci, banco dei sigari e delle sigarette, banchi del buffet) si vide tutta Pisa a far festa ai cari soldati. Si distribuirono in gran copia i doni e fra cittadini e militari (la rappresentanza femminile era in gran numero e comprendeva specialmente le Commissarie operose e zelanti del Comitato di preparazione civile) si palesarono subito correnti di simpatia e di cordialità.

Enthusiasticamente acclamato l'on. prof. Queirolo in un commovente discorso riassunse il significato della festa fraterna e patriottica.

Ricordiamo le gentili che prepararono l'Albero e che intorno ai banchi esplicarono la loro più solerte attività: signora Ala Pontevivo, signora Baduel, signora Quartaroli, signora Maroni, signora Giambastiani, signora Maracci, signora Beneforti (al banco della Lotteria); signora Bracci-

Ro k, signora D'Achiardi, signorina Sraffa, signora Maracci, signorina Bandini, signorina Ferreri (al banco dei pacchetti di dolci); signorina Laura Ruschi, signora Giulia D'Achiardi, signorine Maruzzi, signorina Girardi (banco sigari e sigarette); signora Queirolo, signora Supino, signora Gattai-Simonelli, signora De Cori, signora Carcos (banco buffetti); signora Pascoli-Leoncini, signora Merelli, signora Paechi, signora Valeri, signorina Della Chiostra, signora De Conca, signora Saramelli, signora Meuyor, contessa Cioppi, signorina Badoglio, signora Giglioli, signora Tozzi, signora Tagliagambe, signora Fontana, signorine Pippi e Colonghi (tutto incaricate dei doni della Lotteria); e ricordiamo pure fra tante e tante alcune delle intervenute alla bella cerimonia insieme a tutte le autorità: signora Campana, signorina Giannone, signora Colombini signora Nissim-Rosselli, signora Ascari, signorina Volpi, signora Mei-Viola e signorina, signora Carreras, signorina Cepparelli, signora Salghetti, signorina Bernieri, signorina Sighieri, signora Di Vesten, signorina Tonni, signorine Coli, Valeri, Pardini, signora Bistresi, signora Pozzolini, signorina Giglioli, signorina Pelosini.

Anche all'Ospedale Militare del Palazzo Arcivescovile fu solennizzato l'Albero di Natale: fasce tricolori, piatte, bandiere, festoni di verde decoravano bellamente il salone principale.

Il Cardinale Maffi pronunciò un elevato discorso e distribuí i doni preparati dal Comitato delle Donne Cattoliche.

La festa ebbe carattere intimo; non vi poterono intervenire altro che poche persone. Seguirono fra gli intervenuti: la signora Giulia Fedeli, la contessa Teresa Agostini-Venrosi-Della Seta-Marcello, Lady Emily Peel, madame Berg, signora Venturi, marchesa Pereto, signorine Salghetti, Venturi, Barsali ed una bella schiera di uomini.

La Casa del Soldato ebbe nel secondo giorno di Natale la sua festa simpatica; oltre 400 militari vi si recarono a fare onore ai gentili donatori. Il sospiro ebbe carattere di schietta familiarità. Due furono le amorose organizzatrici di questa festa: la signora Carlo Pierini e la signora Mary Nissim-Rosselli; il comm. Vittorio Nissim aveva mandato un grammofono per le marce e gli inni patriottici; poi avevano mandato offerte in denaro i signori colonnello dott. Gattai, comm. Vittorio ed ing. Giuseppe Nissim, Leio Simoneschi, cav. Parlo-Rques, e le signore Cesaris Demel ed Augusta Bruquier; ed offerte di vino la contessa Lami e le signore Lamsel, Pancaro, Frediani, Trinci; ed offerte di marmosata, di caramelle e biscotti le signore Trinci, Quartaroli, Bernieri, Tempesti, Salvestroni, Zanetti-Lami e Pelosini.

All'Ospedale territoriale della Croce Rossa a Marina funzionò pure con una encomiabile solennità l'Albero di Natale preparato da alcune dame volenterose, dal soprantendente sig. maggiore medico prof. Cesaris-Demel e dal segretario sig. Ricci.

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Pochi consiglieri, ma frettolosi. - In due ore si sfoga l'ordine del giorno meno tre affari. - Una commemorazione. - Una interpellanza decaduta. - Saluti e auguri.

Presiede il comm. Pietro Cesare Benvenuti; funge da segretario Pio Pardini; e sono presenti insieme a loro: Danucci, Lecci, Inghirami, Pegolotti, Pierini, Guidi, Carina, Del Frate Ferrini, Nociotti, Faiani, Moghen, Cini, Sossi, Bagni, Pescatori, Maglioli, Palla, Ricci, Dello Sbarba.

Il Presidente del Consiglio comm. Benvenuti commemora con commose parole il defunto ing. Ferruccio Niccolini che fu consigliere provinciale per il Mandamento di Piombino; ed il conte Guidi, presidente della Deputazione, si associa.

Si ratificano le deliberazioni di urgenza adottate dalla Deputazione e fra queste quella che riguarda la maggiore spesa per i lavori di ripristino del tratto in frana della Via Voltarrana presso le Balze di Badia e la Chiesa di S. Attinia; quella per la concessione alla Ligure Toscana di Elettricità per maggiore derivazione di acqua del Serchio presso Castelnuovo di Garfagnana; quella relativa alla anticipazione di lire 250 mila sulla sovrapposta provinciale e quella per il mutuo di L. 560 mila.

Il Consiglio quindi approva la deliberazione 15 settembre relativa al prelevamento di L. 547,42 dal fondo di riserva per integrare l'art. 9 del bilancio del Tiro a segno; respinge su proposta del-

l'on. Dello Sbarba le dimissioni presentate dal cav. avv. Segrè da membro effettivo della G. P. A.; approva gli storni da categoria a categoria del bilancio 1915, il consuntivo 1914 ed il preventivo 1916; prende atto della decadenza della interpellanza del consigliere on. Sighieri « sui provvedimenti che la Deputazione intende di prendere a riguardo della costruzione della ferrovia Lucca-Pontedera-Salino perchè assente; ed in seduta segreta a voti unanimi conferma Segretario degli Uffici provinciali il dott. Umberto Tallone (Tanti rallegramenti al funzionario egregio ed all'unico assente).

Prima che si chiuda l'adunanza il Vice-Prefetto manda un saluto al Presidente del Consiglio ed ai consiglieri ed un grande augurio all'Italia.

Il Presidente ringrazia dei complimenti e si associa con calde parole agli auguri solenni.

## TESTE e TASTI

La Canzone del Soccorso.

Coi nitidi tipi della Tipografia Simoncini, elegante e adorna di fregi allegorici è uscita « La Canzone del Soccorso » dal nostro Dino Varani (Dario Vanni) dedicata come strenna di capo d'anno alle gentili Signore e Signorine della città le quali albergano nel cuore nobiliti sentimenti di pietà fraterna.

L'obolo che sarà versato dalle signore e dalle signorine per questa Canzone del Soccorso che è una fresca pagina di smagliante poesia patriottica, è devotamente a totale beneficio della umanitaria Istituzione « La Croce Rossa » che è oggi più che mai fiammante simbolo di sublime amore e che offre in questo solenne momento storico il mirabile esempio di sacrificio e di abnegazione.

Il Presidente del Tribunale.

Il cav. avv. Giannone, presidente del Tribunale, è stato promosso ufficiale nell'Ordine equestre della Corona d'Italia. Al magistrato integro, colto e cortese, mando rallegramenti ed auguri.

L'Almanacco Italiano.

La Casa Bemporad ha pubblicato in questi giorni il suo splendido « Almanacco Italiano per il 1916 » uno dei libri più belli, più interessanti e più utili che vedano la luce da qualche anno e con strepitoso successo in Italia.

Questo Annuario è come una piccola Enciclopedia popolare della vita pratica con ragguardevoli note diplomatiche, amministrative e statistiche. È un grazioso volume di 1000 pagine, di circa 1000 incisioni, del prezzo di L. 2,50.

Si scrive, per averlo, alla Casa Bemporad e figlio, Firenze; o si cerca da qualsiasi libraio.

Un giovane volontario.

Dal fronte, dove si trovava da circa sei mesi, come soldato volontario dell'... Reggimento Fanteria, il mio giovane e caro amico Luigi Della Nave si trasferiva alcuni giorni or sono a Padova ed a quell'Istituto Tecnico G. B. Belzoni conseguiva brillantemente la licenza.

Mi rallego col volontario delle nostre armi gloriose che ha saputo fra le fatiche ed i disagi della guerra prepararsi a quest'altra ardua prova degli studi e sostenete con esito felice gli esami di licenza dell'Istituto Tecnico. E ciò se torna ad onore del giovane, così ardente di propositi e già maturo di senso, deve essere anche ragione di compiacenza agli insegnanti del già riputato Istituto pisano di cui egli è stato allievo, perchè è a questa nostra scuola che si sono foggiate per lo zelo ed il sapere di valorosi maestri l'animo e la mente di Luigi Della Nave.

Così non soltanto a lui vanno le mie congratulazioni ed i miei auguri: lo il estendo con piacere per il successo ai bravi professori di Pisa e con sincera effusione ai miei amici sig. Giuseppe Della Nave direttore dell'Ufficio di Economato al nostro Comune ed alla sua consorte signora Egge che possono essere orgogliosi di sì bravo figliuolo.

Fiori d'arancio.

Domenica 20 dicembre l'ottimo amico Ing. Dott. Quirio Valente univasi in ben auspicate nozze colla leggiadra signorina Ada Carré, figlia dell'egregio Ing. Carré, del locale Genio Civile.

A Pisa ove fu distinto ed apprezzato insegnante presso il R. Istituto Tecnico « A Pacinotti », il prof. Valente conta sincere affettuose amicizie, ed io, interpetrando il sentimento degli amici che lo ricordano con piacere, invio a lui ed alla sua gentile consorte auguri di felicità senza fine.

Franco.  
A Marina di Pisa è nato l'altro giorno il bel bambino, vispo, roseo e grazioso, figlio dell'amico signor Ugo Gerard e della sua gentile signora.

Il bambino, a cui mando tutti gli auguri di felicità avrà questo caro nome: Franco. Ai genitori, lietissimi di tanto tesoro, mando congratulazioni vivissime e sincere.

Le elargizioni della Croce Rossa.  
La nostra R. Scuola Tecnica, col frutto delle sottoscrizioni fra gli alunni, si è iscritta fra i soci perpetui della Croce Rossa; ed ha poi erogato Lire 192,05 al Comitato locale.

Per l'albero di Natale nell'Ospedale Territoriale di Marina di Pisa offrono danari i seguenti signori: Marchesa Guadagni L. 30. Marchesa Malenchini 20, sig. Elena Queirolo 20, sig. Masi 25, grand. uff. prof. David Supino 25, sig. Pesci Amelia 15, sig. Gino Ricci 5, sig. Mei-Torcigliani Ione 5, sig. Giorgina Natale 2, sig. Iole Pontecorvo 5, sig. Ada Pontecorvo 20.

Offrono invece doni diversi e dolci: la sig. Landi e signorine, la contessa Franceschi-Bicchieri, la marchesa Pareto, la sig. Gotti-Lega, la sig. Della Pura, la sig. Lina Pardi, la sig. Alvida Pardi, la contessa Lami, la principessa Carovigno, la sig. Maria Palamidessi-Rossi, la sig. Pardo, la sig. Brugner, la farmacia Rossini, la sig. De Negri, la sig. Cesaris-Demel e signorine, la sig. Clarice Pierini, la sig. Roncucci-Taddei la sig. Cassuto, il sig. Castaldi Giuseppe, il sergente Ferruccio Orsi, il sig. Pompilio Bagnolesi, il sig. Francesco Benini, la sig. Costanzi, Madame de Livoro, il sig. Giuseppe Bottai, il sig. Felice Castelli e i fratelli Caprili.

Al Comitato locale della Croce Rossa ha avuto luogo la consegna, da parte della gentile Signorina prof. A. de May e delle sue alunne della Scuola femminile professionale e di educazione domestica di Via Francesco Ferrer di 50 camicie di lana e di altri doni diversi per i soldati degenti nell'Ospedale Territoriale di Marina di Pisa. Tali doni sono riusciti sommatamente graditi al Comitato Pisano della Croce Rossa, il quale a mezzo del suo Presidente non ha mancato di esternare alla valente Direttrice ed alle sue brave alunne i sentimenti della più viva e sentita riconoscenza. Erano presenti alla consegna le due Vice-Presidenti della Sezione Femmine, Contessa Sofia Franceschi-Bicchieri e signora Ieri-Ciuselli, il vice-presidente cav. dott. Ferrarini, i quali espressero pure la loro viva soddisfazione per i lavori così valentemente confezionati.

Da parte delle R. R. Scuole Normali di S. Ranieri, che altre volte hanno dato prova del loro attaccamento alla Croce Rossa eseguendo ottimi lavori per i soldati di Marina, nell'occasione del Natale sono stati donati all'ospedale di Boccadarno 100 fazzoletti abilmente ricamati ed altri doni.

In questi giorni si sono iscritti soci perpetui della C. R. la sig. contessa Teresa Agostini-Venerosi Della Seta, la R. Scuola Tecnica Nicola Pisano, la R. Scuola Normale Femmine Giosuè Carducci.

Infine ad onorare la memoria del proprio padre sig. Augusto Fascetti, il figlio Rag. Cap. Egidio Fascetti, delegato alla contabilità del Comitato Pisano della C. R., lo iscriveva a socio perpetuo del comitato stesso.

Da Panzieri: Sotto Borgo.  
Le « Onyx » fini, eleganti, che la Ditta Panzieri di Sotto Borgo ha messo in vendita per soddisfare al desiderio delle gentili clienti hanno trionfato. Ed è un trionfo meritato poiché nessuna calza e a quei prezzi — da 3 a 8 Lire — può stare al confronto delle Onyx, data la morbidezza e la robustezza di cui fanno prova, rinforzate come sono al fondo ed alla cima; ciò che permette il contrasto con le giarrettiere.

Nelle vetrine fanno bella mostra e si confondono con le fragili calze: le scarpe a doppia suola Romqueror per automobilisti e aviatori, le Wilk-Over di fama mondiale, i piccoli gioielli di Bally, di Eus e un assortimento vario a tacco basso di scarpe per signorine.

Panzieri poi ha dei gambali lucidi veri inglesi per ufficiali, così belli e così eleganti che non si trovano altrove.

## Lo Specchio Verde

Novella di SOCRATE TOPI

Il conigliolo ci dondola fra le dita della fattora atterragliata alle orecchie, come alle becche di un pezzolone per la spesa. E così, incatenacciato il muso, e gli occhi spauriti come due centesimi novi, buttava via via colle zampe degli strattoni mattedi e delle coppie disperate di calci, che non toccavano un filo d'erba in terra.

La fattora, a ogni strattone, rispondeva, rinforzando la dose, con uno strattone: e tra le spalliere verdi scolorite dei piselli, tenuti su dai cannicci, badava col braccio libero a finir la grembiolata, che gonfiava, a sacco, il rigatino rimboccato alla vita.

Una dentata in un calcagno d'un sassetto a punta la scosse.

— Tutto trasandato! E chi ce l'ha la testa all'orto? Volò via il sasso col piede, e s'avviò verso la vasca col conigliolo del conigliolo matto, e il grembiule zeppo sul corpo.

La vasca, per modo di dire, era una specie di pelago: troppo larga per essere una cisterna, e l'acqua troppo bassa per essere un pozzo. Torno torno c'era stato in giro tirato su un muretto d'un braccio: e di mezzo

Lo Specchio Verde.  
In questo numero del giornale è la prima puntata della Novella toscana « Lo Specchio verde » del professor Socrate Topi, già conosciuto ed apprezzato collaboratore del « Ponte di Pisa ». Ho chiamato la novella « toscana » perchè nell'intreccio semplice e grazioso essa esala una fragranza di toscana pura ed inebriante: descritta in modo leggiadro, colorito, zampillante come una fontana fresca e salubre, sarà letta con grande godimento dei nostri lettori.

## La Conferenza dell'avv. Giovanni Magrassi ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Martedì sera l'avv. Giovanni Magrassi, assessore comunale, tenne ai soci dell'Università Popolare l'annunziata conferenza dal titolo: *Educazione e Istruzione*.

L'oratore, dopo aver parlato diffusamente della crisi spirituale che stiamo attraversando, entrò nel vivo dell'argomento per dimostrare la necessità sociale e individuali della prevalenza di un principio di costante educazione morale sull'astrattismo sconsolante dell'istruzione puramente tecnica e professionale. Accennò ai pericoli e ai vantaggi del sistema educativo del nostro tempo; mostrò la convenzionalità dell'attuale educazione e la necessità di un nuovo indirizzo che ispirandosi alle ragioni superiori dello spirito e dell'ideale valga finalmente a dare alla scuola e allo Stato quella missione che oggi è solo nei voti dei saggi e dei poeti. Con dei larghi passaggi sull'importanza dell'educazione a traverso i popoli e i tempi diversi, mostrando le manchevolezze dei sistemi del passato, auspicò l'avvento di un sistema educativo veramente tale che senza sconfinare né dinieghi, accogliendo quanto alla scienza e coscienza è pervenuto di nobile ed alto, oltre le diversità dei tempi e dei paesi, inizi la piena e perfetta educazione umana; sociale e individuale. Pose ancora a contrasto la sostanza farsaiaca della nostra pseudo morale col desiderio appassionato di verità e d'ideale che è la ragione e il segno dei giovani rinascenti dopo questa crisi spirituale. Dopo altre considerazioni e osservazioni di particolare attualità concluse dicendo:

« Di là da ogni confine di umana sapienza, la virtù della pietà fa savio e felice l'uomo nuovo: questo dice il vecchio Gournemann annunziando ai pii Cavalieri del Graal l'avvento di Parsifal, liberato e liberatore; *Pietà fa saggio il puro folle!*... e al momento dell'agape simbolica, quando si rinnova in tutta la sua piena significazione lirica e drammatica, il rito dell'ultima cena e il corpo è pane, e il sangue è vino per volontà d'amore il presagio del vecchio Gournemann è la voce stessa del cielo che dall'alto canta benedicendo: *Il Folle è saggio per sua pietà!* »

Questa pietà che è insieme divina ed umana, piena di mistero e di luce, è il dono più illustre che allieti la fragilità della creta onde uscimmo e la picciolezza della nostra effimera vita; è il

dono dell'amore che abbraccia in un senso panico e francescano, con ispirito giocondo e pensoso tutte le creature; e a noi s'esprime volta a volta in qualche simbolo degno; nell'amore del piccolo nato che noi solleviamo nel sole col gesto di Pietro Froment nel « Parigi » zoliano, perchè raccolga oltre noi, la messa avvenire; o nel senso di piena rinascenza spirituale che ci percorre fremendo tutta l'anima mentre la creatura sognata, sognante ci sussurra, in una notte d'estate, quando il cielo è su noi con tutte le sue stelle, e la Grande Orsa ci appare come un segno sicuro e un presagio benigno, l'attesa parola rinnovellatrice del fervido amore; o ancora e infine nel sospiro superiore che emana da una bara e da una tomba donde due occhi chiusi in un modo nuovo, significano alla nostra impaziente volontà di rinascere, l'aspettazione serena del dono d'una luce assai più bella.... »

Il giovane conferenziere fu vivamente applaudito e complimentato. La sua spontanea oratoria eh'è la rivelazione di un'anima vibrante di fede, l'elevatezza dei concetti che trasportarono l'uditore nelle alte sfere di una pura spiritualità, furono una nuova gradita conferma della forte intelligenza dell'avv. Magrassi. Uomo di partito, egli è mondo di quelle tendenze settarie e partigiane che caratterizzano certi oratori, unilate rali nei loro giudizi e schiavi delle formule. L'elettismo del Magrassi è la dimostrazione del suo spirito liberale che rende vive intorno a lui le simpatie degli amici e degli avversari.

Ci informano che per desiderio di molti soci dell'U. P., l'avv. Magrassi terrà presto una nuova conferenza sul pensiero di Giuseppe Mazzini.

### Ditta Fratelli ANTONINI - Pisa

Casa fondata nel 1880.

Premiato Stabilimento a Vapore per la produzione di laterizi, tegole sia marignone, mattoni forati, tubolari per velertere.

Mattonelle in cemento di tutte le tinte, di tutti i disegni. — Marmette in mosaico. — Cementi di Casale Monferrato. — Tubi in cemento e di Gres. — Catecioghi, listini, preventivi gratis.

Fornit a fuoco continuo per la produzione della Calce idraulica e bianca in Bagni S. Giuliano.

### I CARBONI FOSSILI

trovanti a Magazzini di Pietro Pineschi, Piazza del Campiano, PISA. — Best Hamilton Ell — Cardiff — New Pelton Main — Mattonelle Inglesi e Antracite Cobbles d'ogni pezzatura per termoforni e stufe americane — Cok di Gazometro a vero prezzo di fabbrica — Carboni vegetali di leccio, legna di laccio, cerro e ulivo.

Prezzi mitissimi

Lezioni di PIANOFORTE e ARPA  
Professore BENE MALLOGGI - PANDINI

Lezioni di VIOLINO e MANDOLINO  
Professore LUIGI ARMANDO MALLOGGI

Studio Musicale Via la Rossa 8 p. 2° - PISA

## Importante!

I signori Ufficiali - Militari - Cacciatori e passionisti di sport in genere, sono avvertiti che nel Negozio di armi del sig. **ALFREDO MACCARI** posto in Lung'Arno Gambacorti presso le R. R. Poste e Telegrafi è sempre pronto un forte assortimento di **Fucili - Rivoltelle - Pistole - Sciabole - Coltelli - Munizioni e accessori per militari - Gambali - Articoli per cani** - ed altri articoli di ultima novità. — **Prezzi miti - Pronta cassa**

## Negoziario MATTEUCCI - Pisa

Grande assortimento di articoli da cucina in alluminio e ferro smaltato. - Posaterie di alpacca, metallo bianco inalterabile. - Tazze da caffè, da tè, da colazione in porcellana e terraglia. - Servizi completi in porcellana per tavola

**Giocattoli novità - Fantasie per regali**

sbucava un mascherone di pietra, metà bestia e metà cristiano, tanto da non essere bestia e molto meno cristiano. E il nome di vasca era quasi azzeccato così... in quell'orto pieno di ogni ben di Dio... di fiori e di lattughe, di piselli e di fusti, e perfino di gaggie sulla ringhiera della scalinata, alla casa, che si dava civetta l'aria di villa.

Li, al muretto, la fattora alzò il braccio e soppesò il conigliolo all'altezza del viso: nel cristallo degli occhi della bestia sbarrati correvan degli arcobaleni di rosa; e gli spilli dei baffi tremavano fitti fitti e leggeri leggeri.

La fattora strinse più che mai le ventole di cuoio peloso, e, squadrate il braccio libero, dall'alto, trinciò giù nell'aria colla costola della mano un colpo secco fra capo e collo, che non aspettò il secondo. Due calci da forsennato... un tremar lungo... e l'occhio color di rosa, che era stato lì per schizzare fuori, finì per socchiudersi; e il buzzo, in una pace improvvisa, calò gonfiandosi come se le budella s'accatastassero insieme afflosciate in un mucchio.

— Anche te, l'hai avuta!

E tirò fuori un coltello: appoggiato sul muretto il conigliolo, segnò con un taglio per lungo, dalla gola in giù, la pelle tiepida; tirò di qua e di là, scopersela la ciccia calda che fiatava. In un lampo la bestia rimase spellata col corpo umido e viscido; restò il cranio spaventoso colle palle fuori dell'orbite sanguin-

nolento, e i peli de' baffi ritti a un brandello di pelle sul muso.

In quel momento uno stridere roco, come di cornacchia spaurita, si fece sentire, e la fattora corse, colle pupille, al cancello di ferro, che apriva il passo, dentro l'orto, alla casa.

— Eccolo! Lei e quell'altra l'hanno ridotto alle cintole, povero figliolo!

Dette giù colla punta del coltello nel buzzo ripieno, e poi, colle mani nel rotto, strappò tirando la carne; le budella nere e fumanti s'accaparon puzzolenti.

Il padrone, lasciando il cancello spalancato, veniva avanti mogio, collo schioppo brendoloni sulla spalla, e la cacciatore impolverata fino al bavero.

— Sì, ridotto al lumicino!

La fattora lo guardò a scappa e fuggì.

Di vivo in lui non c'era che l'ottone allineato delle cartucce nella cartucciera, su cui s'allungava un po' del sole stento, a un dito di tuffarsi nel buio giù dal cuzzolo del monte, di dove dava l'ultima occhiata: del resto... faccia scialba e faccia vizza, e gambe che parevano appena appena tenute su dagli scarponi chiodati e villanzoni.

La Cencina, la fattora, posò il coltello, e sul muretto aggomitolò tra le cordelle il grembiule sciolto, coi piselli dentro.

Le mani tremavano un po'; e anche le labbra di Angiolino, che s'era avviato verso di lei; e fermo ora

## Fra Parrucche e Gibus

### La tournée "Chiodo", al Verdi.

(Zigomar) La rappresentazione data dalla tournée della due opere: *Il segreto di Susanna* di W. Ferrari, e *Gli Zingari* di Leoncavallo, non ebbero invero l'onore di un numeroso concorso di pubblico, ma costituirono pure fra noi due veri successi artistici per gli autori. *Il segreto di Susanna* del m. Ferrari, dall'ottimo compositore che tanta bella fama si è conquistata, è un gioiello di musica italiana di fattura squisita, di geniale ispirazione; e il nostro pubblico ha saputo gustare ed apprezzare assai il grazioso scherzo lirico.

Dall'ultima opera, *Gli Zingari* di Leoncavallo, dovendo esprimere le nostre impressioni, diciamo che in essa l'autore ha seguito ancora il suo sistema che è quello della chiarezza melodica italiana, pure curando i dettagli armonici e l'orchestrazione, che volle avesse in questa, per rispondere alla esigenza dei personaggi, quel sapore e talvolta selvaggio che caratterizza la musica zingaresca. E sarà forse per questo che l'opera rivela, nella motivazione, degli spunti e delle arie popolari di ritmo già noto. Ma ciò non toglie che il motivo del tanto zingaresco passionale, insinuante da prima, e caldo nello sviluppo, rapido e troncato nella chiusa, avvenga e conquida.

*Gli Zingari*. Ecco come si svolge la trama del dramma: la banda degli zingari è accampata sulle rive del Danubio. *Fleana*, bellezza rude e sensuale, fa parte della brigata; *Tamar*, il poeta della Compagnia, l'ama segretamente; il principe *Radu* si invaghisce della bella ed alla sera sulle rive del fiume tesse con lei l'idillio amoroso. *Tamar* pieno di gelosia, riferisce al vecchio l'episodio d'amore: *Radu* è preso e portato al cospetto del capo, ma *Fleana* lo proclama innocente e lo libera dichiarando che il principe la appartiene. *Radu* trova allattatrice la vita fra gli zingari inebriati dall'amore di *Fleana*, e *Tamar* che svela alla ragazza il suo tormento è quasi deriso. Lo nozze sono il felice epilogo dell'ardito e nissimo amore. Ma la felicità non è duratura. *Tamar* si insinua nel cuore di *Fleana* colle blandizie di tutti i ricordi del passato; *Radu* invano protesta contro la fedeltà della sposa e trovato il tafano deserto raggiunge la capanna di *Tamar*, sorprende gli amanti e li avvolge di fiamme dando fuoco al loro dolcissimo rifugio. Essi muiono abbracciati, ma il Principe infelicitissimo impazzisce.

Nel dramma movimentato, bene sceneggiato, che finisce fulmineo coll'azione rapida violenta del secondo episodio, i tre tipi, *Radu*, *Fleana* e *Tamar* sono vivi e reali: l'amor del principe non poteva lungamente durare; la zingara doveva tornare all'amore della sua tribù; e lo zingaro attendeva la vittoria, la sua vittoria d'amore; il principe deve essere superstitioso, in vittoria; il Tamar era scritto. Fra una musica di grande bellezza, nel parlare della musica, ricordiamo brevemente i momenti più salienti. Alla fase di disperazione di *Tamar*, del torturato poeta degli zingari che arde d'amore per la bella *Fleana*, segue per effetto dell'arrivo di *Radu*, nella quale il desiderio d'amore libero selvaggio dell'uomo civilizzato, si esprime in uno slancio romantico che svela il carattere entusiasta e sognatore del principe vagabondo.

Vi è poi il duetto d'amore che si svolge su di un motivo largo appassionato che si ripete alla fine dell'atto allorché il canto di *Tamar* piange il suo amore perduto, guida il suo tormento e la speranza di un possesso futuro.

All'interludio che si chiude con una esposizione anticipata del duetto finale d'amore fra *Tamar* e *Fleana*, quasi per indicare il trionfo del nuovo amore che erompe colla forza della tradizione fra i legami di un amore consacrato, segue il secondo episodio, nel quale Leoncavallo ha trasfuso la sua anima piena di violenza e di passione ritrovando la stessa vena geniale dei *Pagliacci*. Infatti il duetto fra *Radu* e *Fleana*,

la guardava, zitto, come se aspettasse una risposta non chiesta, ma attesa.

— Sì, si... fra pochino! Le valigie sono andate... Tutto... biancheria, cencetti e calze di nastri... tutto si porta via!

Fra pochino! Attaccano... e si leverà di torno quel basilisco!

— Cencina!!!

— Sì! Sì! Sorella di quella poverina ma... strega! La polvere c'è rimasta... la polvere in camera sua!

Ha frugato i canticci... Anche i nastri ha contato, sulla lista del corredo, a traverso l'occhialeto, d'oro falso! Baciar basso tutto per Madama! Per terra strascioni tutti per Madama!

Noi s'è ammazzata quella figliola... te l'hai finita, Angiolino! Lo sai? Se non l'avevi sposata... era sempre viva!

— Sta zitta, Cencina... per carità!

La Cencina rise agna; e si lasciò andare sul muricciolo. Angiolino, il padrone, colle mani in tasca, appoggiato lo schioppo, si mise a sedere accosto, col busto e la faccia a mezzo voltati alla vasca, dove le due figure inchiodavano, in ombra, l'acqua verdastra.

Vicino alla casa tramastavano: vociace e tonfi!

Spalancata la stalla, gli uscì tonfaroni rimbalzando nel muro. E si sentirono le ruote del barocchino trantate fuori.

Portavan fuori anche la sonagliera del cavallo... *drin drin drin drin!* (Continua.)

fra Radu che spasma perché sente la donna lontana dall'animo suo, e Elena che deride questo spasma disperato colla provocazione del suo scherzo; è sguizzante di amore, di gelosia e di disprezzo.

Segue l'implosione disperata di Radu che aumenta sempre più l'intensità e di spasimo, e che chiude il duetto. L'orchestra commentando la frase d'amore e dolorosa come un sospiro, riprende la modulazione del canto di Tamar che s'inoltra.

Il duetto che segue fra Tamar e Elena è voluttuoso, dolce, insinuante, è vero, ma non progredisce in modo perfettamente convincente. Ma dove il compositore si è mostrato nella pienezza dei suoi mezzi armonici e orchestrali, è nell'ultima scena che procede serrata impetuosa, ed è conclusa da una catastrofe fra le più angosciose e impressionanti.

Il successo che anche fra noi quest'opera ha ottenuto, significa che il pubblico ha veramente ritrovato nell'opera rapida e vibrante, la qualità migliori del maestro: quelle che portarono al trionfo l'altra acclamatissima *I Pagliacci* in tutto il mondo.

L'esecuzione orchestrale fu buona assai sotto la valente direzione del m. cav. A. De Angelis. In quella vocale giustamente apprezzata fu la soprano signorina Pavoni per la rara virtù interpretativa e il bel canto. Il tenore Chiodo con voce di eccezionale potenza drammatica, brillante e calda negli acuti, per quanto non sempre perfetta nell'intonazione, ebbe momenti di grande efficacia drammatica rivelandosi attore corretto.

## Su e giù per la Provincia.

**Pontedera (30 Dic.) [NARCISO].** — Un calmere che non calma l'aspettativa della cittadinanza. Il nostro mercato per la solita garbata intrusione di ingordi speculatori aveva rialzato piano piano tutti i prezzi di prima ed anche di seconda necessità; e la cittadinanza non senza ragione incominciò a dar segno della sua preoccupazione. Si trattava infatti di prezzi veramente esagerati, quali non si sono praticati per certi articoli neppure nelle più grandi città dove le tariffe sono molte volte in corrispondenza colle tasse elevatissime che qui non sognano per fortuna nostra. Il Comune, con premura indevolissima si interessò subito della cosa e per soddisfare alle richieste della cittadinanza si mise subito a studiare una tariffa-calmiere dei vari generi che fin dal secondo giorno di Ceppo è stata messa in vigore. Ma è stata una vera delusione; e la cittadinanza che ha visto segnare i prezzi secondo il gusto degli speculatori e degli esercenti, ha dimostrato subito il suo malcontento e se io non sbaglio volete che domanderà all'autorità comunale di imporre il calmiere che sia anche di soddisfazione dei consumatori, e non dei soli rivenditori!

**Le elargizioni della Banca di Sconto.** — Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Sconto ha elargito lire 800 così repartite fra i nostri Istituti: lire 100 allo Spedale Lotti, lire 100 alla Croce Rossa, lire 100 alla Misericordia, lire 100 alla Compagnia di P. A., lire 100 al Comitato di preparazioni civili, lire 100 alla Congregazione di Carità, lire 100 alla Società Operaia, lire 50 al Patronato Scolastico e lire 50 al Patronato Femminile.

**Navacchio (30 Dic.) [MAT.]** — Un compaesano valoroso. — La vigilia di Ceppo arrivò improvvisamente fra noi il sotto-tenente degli alpini Lamberto Parenti figlio del noto e stimato industriale signor Arturo Parenti di Casciavola.

Il bravo sotto-tenente che si è distinto in molti fatti d'arme e che è stato proposto per la medaglia al valore fu accolto festosamente dalla nostra popolazione; gli amici poi gli offrirono una biacchierata al Circolo Savoia dove fra auguri e saluti si acclamò al valore del nostro brillante ufficiale ed alla fortuna della Patria.

**Fornacette (29) [ZIRLO].** — Il nostro Macello Cooperativo. — Il giorno di Natale ebbero luogo le elezioni del Consiglio Direttivo del Macello Cooperativo che è una delle più importanti istituzioni del nostro paese.

Furono eletti i signori Armando Ferrucci presidente, una perla per operosità, per tatto e per intelligenza, Alessandro Cignoni vice-presidente, Orsino Orsini cassiere, Oreste Baggiani segretario, Cesare Barsotti vice-segretario, Ugo Galli e Narciso Pelosini controllori, e Giuseppe Biasci, Domenico Ferrucci, Amerigo Ferrucci, Carlo Nebbiai, Agostino Orsini, Paolo Paoli e Giovanni Signorini consiglieri.

**Volterra (30 Dic.) [ROSSELLO].** — Soci perpetui della Croce Rossa. — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio col versamento di lire 100 ha segnato l'Istituto fra i soci perpetui della Croce Rossa. Anche il consigliere provinciale cav. dott. Giuseppe Barchianti di Castelnuovo Val di Cecina, colla elargizione di lire 100, si è iscritto socio perpetuo della benemerita Croce Rossa.

**Terricciola (30 Dic.) [NISCO].** — Il nuovo edificio scolastico. — Con recente decreto è stato concesso al nostro Comune un mutuo di lire 33.800 per la esecuzione di un fabbricato scolastico nella frazione di Soiana.

Ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale vorrà al più presto indire l'appalto per questo importante edificio scolastico che dovrà comprendere tre grandi aule per tre scuole differenti; e l'augurio noi confortiamo della speranza che l'Amministrazione nostra sempre premurosa vorrà in tal modo procurare

lavoro alla classe dei muratori e manovali che si trova in angustie, e provvedere alla sorte dei bambini del popolo che sono da troppo tempo costretti a passare le ore della scuola in locali indeceni ed ant igienici.

**Laiatico (30 Dic.) [ALFA].** — Adunanza del Consiglio Comunale. — Lunedì, 27, ebbe luogo l'adunanza ordinaria del nostro Consiglio Comunale, presieduta dall'egregio Sindaco cav. Ferdinando Gualandri.

Previa ratifica di una Deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale del 17 Novembre decorso, il Consiglio procedeva alla nomina della Commissione per la tassa di famiglia pel 1916. Furono eletti Commissari i Consiglieri Bocelli Leopoldo, Calvani Pilade, e Ottaviano Andreoni, della frazione d'Orciatice.

Venne quindi data lettura della Relazione che presentò la Giunta sul Bilancio preventivo. Con pensiero veramente encomiabile, essa ricordò subito i caduti sul campo dell'onore per la grandezza d'Italia, e gli altri bravi, che ad esempio dei compagni perduti, compiono sul fronte mirabili di valore.

Fu letto, di seguito, il riassunto preciso, chiaro, illustrativo delle varie parti del Bilancio che fu approvato alla unanimità. Venne approvata l'iscrizione di L. 300, pro Comitato Civile. Si torse quindi a discutere sul servizio di pubblica illuminazione per Laiatico ed Orciatice.

I consiglieri Bocelli e Della Longa, abbandonato il petrolio, sostennero che fosse fatta a gaz acetilene; ma il Consiglio (e folla benissimo) approvò un ordine del giorno dei consiglieri Giocondo Gualandri e Luigi Gotti per la illuminazione elettrica. E dopo altri affari la seduta si schiuse.

**Bientina (30 Dic.) [URUSI].** — Il Consiglio comunale si aduna. — Per martedì 4 Gennaio è convocato il Consiglio Comunale il quale tratterà fra altri affari i seguenti: l'approvazione in seconda lettura delle spese facoltative del bilancio 1916, la rinnovazione del quarto dei consiglieri della Congregazione di Carità, la ratifica della deliberazione della Giunta per il calmiere sul prezzo del pane; l'approvazione dei consuntivi della Opera Pia Gerini (consuntivi 1913 e 1914) e dell'Ospizio Cronici e della Congregazione di Carità.

**OLIO D'OLIVA** Garantito d'Oliva e purissimo ed il migliore che trovar si possa nelle nostre fattorie della Toscana. — Lire 4 il fiasco di due litri. — Ditta DEMETRIO ANCILOTTI, 5 Lung'Arno Gambacorti - Pisa.

### AL BAR MASOERO.

È inutile fare delle scemenze; tanto non c'è posto in Pisa dove si beva così bene come al Bar Masoero del Viale Bonaiuti.

Il Bar Masoero può, oltre il caffè squisito, offrire i vini più scelti di Toscana e di Piemonte ed offrirli ad un prezzo mite.

Per comodità dei clienti Masoero vende la Barbera ed il Moscato nelle piccole bottiglie di Cent. 50 l'una; e queste sono convenientissime per la tasca come per il gusto di tutti.

Il bellissimo locale del Bar Masoero è di per sé un invito; e la sala da gioco, dove uno può sobire la deliziosa bevanda di divertendosi, è pure un elegante ornamento del Bar.

### LUIGI FORNAINI

PISA  
Strada Vittorio Emanuele, 47 - Al Nuovo Grande Palazzo  
Macchine da Cucire - Bicyclette e Accessori  
Impermeabili - Londe - Pellicceria.  
Officina per costruzioni e riparazioni: Viale del Carmine

### S. Bazzell & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA  
COLONIALI  
Liquori, Petrolio, Benzina ecc.  
Perfezionata torrefazione igienica del caffè  
Concessionari della Spettabile Società generale per il commercio del Carburato di Calcio.  
INGROSSO & DETTAGLIO

## I Prezzi della Carne alla Macelleria Borsò

Questo listino dei prezzi della carne di vitello di prima qualità è la più bella reclame che GIACINTO BORSÒ (Piazza delle Vettovaglie, entrata del B. rgo Sireto, presso il Negozio Fieschi) ora fa alla sua già rinomata Macelleria.

Petto e faldà	al Kg. L. 2.10	Magro scelto senza osso	al Kg. L. 3.60
Magro andante con osso	" " 2.40	Bistecche andanti	" " 2.85
Magro scelto con osso	" " 2.70	Lombata	" " 3.30
Magro senza osso	" " 3.30	Fegato	" " 2.40

Giacinto Borsò vende così il vitello di PRIMA QUALITÀ a prezzi che sono assai inferiori a quelli designati dalla ordinanza del Sindaco. E si noti che per la qualità, come per il peso — oltre che per il prezzo — Borsò ha radunato oggi intorno alla sua Macelleria la più eletta clientela di Pisa. Chiedete alla Macelleria di Giacinto Borsò: vitello di prima qualità e lattone di gusto eccezionale; tutti e due prodotti nostrali saporiti.

### FABBRICA DI BISCOTTI

## GAETANO GUELFI

Cavaliere del Lavoro

(NAVACCHIO presso Pisa)

Premiata a Londra, Parigi, Dublino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc.

I BISCOTTI GUELFI sono i più squisiti e i più perfetti: confrontarli con altri prodotti di vantata imitazione per constatarne l'indiscutibile superiorità. — Guardarsi dalle imitazioni ed esigere sempre soltanto il vero

**BISCOTTO GUELFI**

## A Piè del Ponte

**La Solenne manifestazione patriottica pel 9 Gennaio.** — Per lodevole iniziativa del Comitato Pisano della « Dante Alighieri », domenica 9 corr. — anniversario della morte del primo Re d'Italia — avrà luogo, in un Teatro cittadino, una solenne glorificazione dei morti della nostra terza guerra di indipendenza nazionale.

L'oratore prescelto è il prof. avv. Aldemiro Campodonico di Firenze.

Alla solenne celebrazione della storica data presenzieranno tutte le autorità cittadine.

**Per i soldati degenti all'Ospedale.** — Continua la sottoscrizione per i soldati degenti ai RR. Ospedali di S. Chiara: dalle bambine del Laboratorio Cioni per sigari L. 2, dal prof. dott. capitano Galli per sigari e sigarette L. 5, dal bambino Tommasino Dalla Longa che ha rotto per i soldati il suo salvatore L. 5 per sigari, da Pier del Carpino L. 1 per sigari.

**Una bella offerta all'Ospizio Marino.** — Il nostro concittadino sig. Aurelio Malani che da alcuni anni è direttore della Farmacia del Pueblo nel Tigre (Prov. di Buenos Aires) ha inviato al comun. Vittorio Nissim, benemerito Presidente dell'Ospizio Marino una seconda offerta di L. 50 per un altro letto da intestarsi a nome di lui nell'Istituto suddetto.

Abbiamo chiamato bella l'offerta perché rivela l'interessamento di un cittadino, che vive lontano da noi, alle cose nostre più generose; e bella per l'incitamento che rappresenta alla gara della pietà alla quale, purtroppo, non corrispondono come dovrebbero tanti nostri compaesani.

**Il Bar Masoero.** — Da oggi, primo giorno dell'anno 1916, il Bar Masoero del Viale Bonaiuti presso la ex barriera Vittorio Emanuele sarà esercito da Alfredo Giacconi, l'anziano del Caffè Pietromani. Il Giacconi è noto a tutta Pisa ed è simpaticamente noto per il tatto e la gentilezza che ha dimostrato sempre cogli avventori divenuti tutti suoi amici effettivi.

Il signor Eugenio Masoero si ritira ora dal suo Bar che ha ceduto ad Alfredo Giacconi lasciando nell'esercizio, acclamato per la squisitezza dei generi e frequentato da una eletta società, la tradizione di una cortesia esemplare e di una amorevolezza di molti che erano sempre un allettamento ed un invito. E quella tradizione non si interromperà col nuovo conduttore a cui auguriamo buonissimi affari. Al Eugenio Masoero, che aveva fatto dello Splendido Bar uno dei ritrovi più ricercati, mandiamo il saluto della schietta e fervida amicizia.

**Cavalle di riforma.** — Il Governo mette in vendita in questi giorni delle cavalle riformate o cavalle che si sono rese inabili per i servizi militari. Se gli agricoltori pisani volessero approfittare di ciò, debbono farne domanda direttamente al Ministero della Guerra. La Cattedra Ambulante di Agricoltura trasmette le domande e le accompagna colla dichiarazione della autenticità dello agricoltore.

Molte di queste cavalle sono state già distribuite in alcune regioni e rispondono benissimo ai lavori agricoli. Ed in questo momento nel quale difetta la trazione animale, queste cavalle sono veramente utili per i servizi di campagna, compresi quelli di tiro.

**Il « Field » d'Italia.** — La bella Rivista mensile di caccia, sport, letteratura, scienza e arte — Diana — ha compiuto il suo brillante decennio di vita in mezzo al fragore delle armi; ma non è rimasta travolta dalla immane tempesta che ha messo a soqquadro tanti interessi e tante istituzioni di Europa.

Il suo direttore cav. Arturo Renault (Rusticus) che conserva il brio giovanile di scrittore colto e giacendo ha in un saluto ai lettori riassunto le ragioni della opportunità di questa pubblicazione — « Excelsior » — egli ha scritto — fu il motto di Diana quando si lanciò alla conquista di un pubblico benevolo; oggi che questo numero pubblico le è affezionato e fedele, essa ripete il motto con eguale energia in quanto che crede che alla maggiore grandezza della patria debba corrispondere il maggior valore dei suoi periodici ».

**Un lutto.** — Gli amici ci hanno scritto da Marina di Pisa per annunziarci la morte di un caro amico, di Enrico Gucci, stimatore pensionato del Monte Pis.

Egli era una delle più caratteristiche e simpatiche figure di Marina di Pisa dove aveva preso residenza da molti anni per esercitarvi, da bravo dilettante, la caccia e la pesca. Ed in questo duplice sport ringiovaniva amabilmente.

Così che poté conservare fino all'ultimo giorno della vita la prontezza dello spirito e la schietta e fattuosa cortesia che rendevano la compagnia di lui a tutti cara e gradita.

**Alla Cassa di Risparmio.** — Domenica scorsa ebbe luogo l'assemblea dei soci presieduta dal presidente on. senatore comm. Francesco Orsini-Baroni assistito dal segretario cav. avv. Oreste Papisogli. Il Presidente fece all'assemblea alcune comunicazioni. Quindi si passò al completamento del Consiglio di Amministrazione: fu rieletto Presidente con unanime voto l'on. Orsini Baroni; fu eletto consigliere il prof. cav. Giulio

Giuliani al posto del cav. Tito Parenti dimissionario a cui furono fatte ma invano le più calde premure perchè non volesse privare della sua autorevole illuminata e scrupolosa cooperazione il Consiglio direttivo dell'Istituto; si nominarono i ragionieri Antonio Rigoli e Cavour Lazzeri sindaci revisori della gestione 1916, ed in sostituzione dei tre soci defunti cav. Giuseppe D'Angiolo, dott. Giuseppe Franco e comm. Antonio Gioli furono nominati nuovi soci il comm. prof. Guglielmo Romiti, il dott. Giuseppe Gioli e il cav. dott. Antonio Giraldi.

**L'Albero di Natale per i bambini di Marina.** — Il Comitato delle signore di Marina di Pisa del quale è a capo una gentile ed operosa signora, la contessa Alaide Lami-Galli, ha deliberato di preparare per domenica 2 gennaio l'Albero di Natale a beneficio dei figli dei richiamati e dei bambini poveri della leggiadra frazione del nostro Comune.

La nobile signora ha diretto una bellissima lettera alle famiglie marinesi per incitare all'opera di beneficenza verso i bambini poveri, che sarà novella dimostrazione di patriottismo e di fraternità.

Chi vuol mandare denari, oppure oggetti, può rivolgersi alla contessa Lami o alla signora Annalia Palamidessi a Marina.

**La relazione del Consiglio della « Dante Alighieri ».** — Il Consiglio della « Dante Alighieri » non avendo potuto adunare (ed è già questo il secondo anno) l'ordinario annuale Congresso della Istituzione ha pubblicato la sua relazione sull'esercizio 1914 della quale diamo un frettoloso riassunto: Comitati 317 (298 all'interno, 19 all'estero); 60 Sotto-comitati studenteschi; sottoscrizione nazionale oltre 300 mila lire; 300 mila lire ai profughi e fuorusciti; invio di libri alle Colonie da parte della speciale Commissione; propaganda dei Comitati fuori del Regno; ecc. etc.

**Un nuovo sergente.** — Il caporal maggiore Guido Del Grande dell'artiglieria, già addeetto allo Stato maggiore, nepote del nostro caro e buon amico signor Augusto Martini, è stato promosso sergente per la sua condotta.

Tanti rallegramenti e tanti auguri.

Il Mattaccino.

## GIUDICI, GIUDIZI e GIUDICATI

**Il processo per le frodi al dazio.** — Fin da mercoledì ha avuto principio al Tribunale il processo contro alcuni agenti daziaristi ed alcuni commercianti che su denuncia del Direttore del dazio cav. Nus furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per reati di falso, di frode, di truffa, etc., commessi in danno della Amministrazione Comunale.

Gli imputati sono: il commerciante Narciso Davini, il negoziante Giuseppe Ciaramelli, il possidente Francesco Marucci, l'aiuto-ricevitore dazio Augusto Paoletti e il verificatore dazio Oreste Ciangherotti.

È viva nella città e nella campagna la curiosità per questo processo che è destinato ad occupare magistrati ed avvocati difensori per varie sedute.

## Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Proprietà Dott. Oscar Tobler

(già Concessionario Prof. G. CASPERINI e c.).

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allecciata alla doccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa bianca, con la marca e le etichette della Ditta.

Essendo scaduta la concessione alla Ditta Prof. G. Gasperini e C., rivolgersi ai Depositi locali o direttamente all'Amministrazione Tobler - AGNANO (Pisa).

## Cronachetta Agraria

I vini di quest'anno. — Da un assennato articolo di Giovanni Marchese tolgo queste importanti osservazioni:

« Quest'anno non si ha troppa fretta di vendere; i prezzi attuali sono già ben allettatori, ma si è lusingati dalla speranza di prezzi anche migliori in seguito, e quindi si soprassedie alle vendite. Non si ha gran fretta di avere vini nuovi pronti e non si curano i trattamenti per averli tali. Badiamo però che tanto quietismo non conduca a qualche sgradita sorpresa.

C'è vino e vino quest'anno: vale a dire che ci sono vini in buona salute, e vini

male in gambe che è pericoloso lasciare a sé. Dei viticoltori infatti riuscirono a salvare l'uva dall'infuriare della peronospora e poterono ottenere vino eccellente e sano; ma questi rappresentano la minoranza; gli altri raccolsero uve con qualche deficienza od esuberanza non lodevoli e ricche di germi malefici come succede in certe annate disastrose.

Ora chi, data tale qualità di uve, fece il vino coi sistemi moderni e soprattutto colla solfitazione del mosto, potrà ottenere risultati assai soddisfacenti per la bontà e per la resistenza; chi invece avendo uve maltrattate dalle malattie e dagli insetti fece il vino col sistema antico, non potrà dormire sonni tranquilli: bisogna che vigili sul loro prodotto ma che abbiano anche quelle cure preventive che li mettano in salvo dai guai da cui sono minacciati. Solo così si può ritardare la vendita senza pericolo. Anche se non vi saranno ulteriori rialzi, i prezzi attuali sono già così alti che vale bene la spesa di avere per tutti i vini le cure maggiori.

Ed ecco le cure: si assaggino i vini e si veda di quali dosi mancano e si alimentino subito; si tengano ad una temperatura dagli 8 ai 10 c.; si facciano più limpidi col tannino ed occorrendo anche coll'acido tartarico; si travasino presto e se il vino si mantiene torbido e peloso si chiarifichi colla terra di Lebriva che non spessa il vino come la filtrazione.

Un guaio che è comune nei vini di quest'anno è la casse (l'annerimento, la rottura del colore all'aria); più di tutti vi sono sottoposti i vini delle uve guaste dalla peronospora, dalla grandine e dagli insetti.

È prudente assicurarsene subito colla prova facilissima dell'aria, tenendo un bicchiere di vino in un locale a temperatura moderata; se dopo 24 ore annerisce, si tratti subito con 10 o 12 gr. di metabisolfito di potassa per ett. Questo trattamento si fa prima di muovere il vino, prima del travaso.

Anche le colature non vanno trascurate in ogni settimana. Vanno fatte, perchè altrimenti può formarsi la foletta e verificarsi lo spunto anche nei vini nuovi nell'inverno.

Molti vini presentano deficienze e debolezze o esuberanze sfavorevoli. Ed anche a queste bisogna rimediare.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa - Via. Simonini 1915

Per  
**APPARECCHI ELETTRICI**  
Rivolgersi alla Società Telefoni Italia Centrale  
PISA

**Ditta EMILIO CARLI & C.**  
PISA - Borgo Largo, 24-26 - PISA

**GRANDI MAGAZZINI**  
Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.  
Reparto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo  
Articoli ANDANTI e di LUSO.

**LATTERIA PARDELLI**  
a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)  
(Presso la Villa Pardelli).

Telefono 8-28

Succursale a MARINA DI PISA (Via Roberto Fracardi).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Gok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Davoto, Petri e Lori, Via Fibonaco.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia  
**del Dott. Pietro Pierini**  
PISA - Via Mugelli, 4 - PISA  
Telefono 8-90

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

**Cura elettrica** delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevrosi in genere — Cura speciale della stitichezza abituale e delle malattie dello stomaco.

**Cura elettrica speciale indolora** delle emorroidi e della ragade anale (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

**Cura elettrica indolora** per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

**Cura elettrica ad alta frequenza** per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

Trattative tutti i giorni dalle ore 8 alle 12.

**Ditta: G. CHIellini - Pisa**

Piazza S. Felice, Num. 6 - Telefono 3-40



Tipo Tourig L. 120 completo d'accessori.

Coperture Pirelli tipo A garantite 12 mesi dalla Casa L. **6,50** - Camere d'aria Pirelli rosse L. **2,60** - **2,80-3,20** - Pirelli grigie L. **4,00** **4,50-5,00** - Coperture Pirelli "Sol", L. **4,75** "Avis", L. **3,75** - Valvole tipo "Dunlop", L. **0,20**

## ULIVETO (Pisa)

Fonti disegna minerale naturale, gas soda, acida, alcalina, bicarbonata, litica, sodica, litica.

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricamica, renelle malattie del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — Gradevole a tavola.

**SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO**

Bagni Tormali e Freddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 1.° Giugno 30 Settembre

GRANDE PRIX INTERNAZIONALE

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Codi, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Mareglione, Marchisiani, Michelazzi, Quirello, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Succursale di G. GRASSI MARINI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele

## CASSA DI RISPARMIO DI PISA

82.° ESERCIZIO.

Situazione al 30 Novembre.

ANNO 1915

Attivo.		Passivo.		
1. Cassa contanti Numerario	L. 46.807,88	L. 46.807,88	1. Depositi a risparmio Serie III. — Portatore L. 10.771.316,84	
2. Debitori per capitali fruttiferi Mutui a Comuni, Prov. e Corpi morali	L. 5.639.931,74	10.497.521,87	Serie III. — Vincolati L. 2.430.239,68	
Mutui ipotecari a privati	L. 4.857.589,93		Serie IV. — Nominativi L. 991.748,78	
3. Fondi pubblici		12.255.010,96	Piccolo Risparmio L. 48.687,16	
Cartelle Fondiarie	L. 457.800,00		Vincolati a tempo L. 969.171,91	
Titoli a debito dello Stato	L. 10.026.090,36		2. Depositi in conto corrente.	L. 156.336,95
Titoli garantiti dallo Stato	L. 1.222.480,00		3. Conti diversi fruttiferi	L. 4.939.848,90
Buoni del Tesoro	L. 563.500,00		Conti correnti passivi	L. 4.910.348,90
Obbligazioni di Enti Morali	L. 5.140,00		Depositi di cauzione in contanti	L. 29.500,00
4. Effetti da incassare per cento terzi.	L. 1.458,75		4. Conti diversi infruttiferi	L. 89.874,51
5. Conti diversi fruttiferi	L. 754.857,97		Conti in liquidazione	L. 3.664,43
Nostra Azienda prestiti su pegno	L. 682.071,42		Creditori diversi	L. 33.883,55
Anticipazioni contro fondi pubblici	L. 13.606,00		Depositi vincolati	L. 1.320,00
Conti correnti con pegno di titoli	L. 56.976,50		Residui spese esercizi precedenti	L. 1.006,53
Conti correnti attivi	L. 2.204,05		7. Corrispondenti.	L. 53.570,99
6. Conti diversi infruttiferi	L. 37.191,26			
Residui rendite esercizi precedenti	L. 37.191,26		PASSIVITÀ PATRIMONIALI	L. 20.450.794,61
7. Beni immobili	L. 804.096,90		5. Creditori per valori in deposito	L. 2.414.571,68
Stabili di residenza (in ammortamento)	L. 25.478,05		A cauzione	L. 25.000,00
Nuovo stabile di residenza in costruz.	L. 278.618,25		A custodia	L. 830.704,99
8. Mobili e stampati	L. 17.192,40		A garanzia sovvenzioni	L. 2.058.866,64
Mobili (in ammortamento)	L. 12.854,20		TOTALE PASSIVO	L. 22.865.366,24
Stampati	L. 4.338,20			
ATTIVITÀ PATRIMONIALI	L. 23.914.136,29		6. Riserve	L. 3.210.560,27
9. Valori ricevuti in deposito	L. 2.414.571,68		Massa di rispetto	L. 2.538.603,12
A cauzione	L. 25.000,00		Fondi speciali	L. 671.957,15
A custodia	L. 830.704,99		RENDITE dell'Esercizio in corso incassate	L. 590.096,08
A garanzia sovvenzioni	L. 2.058.866,64			L. 26.666.022,59
TOTALE Attivo	L. 26.238.707,92			
SPESA dell'Esercizio in corso pagate	L. 337.314,67			
	L. 26.666.022,59			

IL DIRETTORE - D. Rafanelli

IL PRESIDENTE - Sen. Francesco Orsini-Baroni

IL RAGIONIERE - Ugo Nencioni